



RUBATA Un'ottima giocata di Robert Fontana che, in scivolata, riesce a rubare la seconda base al Gianni Falchi

BASEBALL

Fortitudo-San Marino al Gianni Falchi: replica della finale scudetto della passata stagione
I biancoblù faticano all'inizio, ma grazie a un singolo di Nunez passano in vantaggio e chiudono la sfida sul 3 a 0. Al terzo posto la Ceci Parma

L'Italeri non sbaglia Il 'Blue F Ball' è suo

di Mino Prati

Fatte le debite proporzioni, in qualche modo si può dire che il 2006 dell'Italeri comincia da dov'era finito il 2005: con un successo sul San Marino. Allora in palio c'era lo scudetto, ieri il più modesto «Blue - F - Ball». Ma vincere fa sempre piacere, a prescindere dalla posta.

La finale di questa classica precampionato è vissuta nel più perfetto equilibrio per cinque riprese. Con Martignoni prima e Casseri poi sul monte per la T&A, Bazzarini e Betto su quello bolognese, e la difesa ospite ad annullare le possibilità della Fortitudo a suon di doppie eliminazioni. Un San Marino però con una valida all'attivo, di Rovi-

nelli al 2°, non poteva pensare di vincere, e così è stato.

Al 6° finalmente risultato sbloccato: singolo al centro di Nunez, rubata, in terza base su lancio pazzo e a punto su una battuta in doppio gioco di Almonte (dopo che Liverziani aveva guadagnato una base per ball).

E nel turno dopo l'Italeri chiude la gara, su Vagnetti, che prima colpisce Bidi Landuzzi, quindi subisce la valida di Monari e un singolo di Dallospedale vale il 2 a 0. Quindi battuta in scelta difesa di Liverziani per il punto del 3 a 0 definitivo. Un vantaggio gestito al meglio, di lì alla fine, da Milano. A limitare possibili altri danni alla T&A, una spettacolare presa al volo in tuffo, all'8°, di Casimiro, all'esterno, che ha

tolto in pratica una extrabase a Dallospedale, e almeno un paio di punti ai bolognesi, dal momento che erano tre i corridori sui cuscini.

Il terzo posto è andato invece alla Ceci Parma che ha impattato 5 a 5 con la Telemarket Rimini, ma ha avuto la meglio nella classifica finale il virtù del maggior numero di «basi battute».

Sotto per 5 a 4 con tre punti del Rimini all'8° (fondamentale un errore dell'interbase La Fera, oltre alle battute di Chiarini e Agli e una volata di Carrozza), il Parma ha risolto pareggiando al suo ultimo attacco.

Base su ball a La Fera, scelta difesa su Ozuna, valido Scalera, singolo Comelli e pari che è basta ai ducali per finire davanti.